

# WEEK END

il gusto del

MARIO BELATI

## COLLEZIONISMO



### CHI È



Mario Belati vive tra e Perugia e Roma. Economista, esperto di tecnica bancaria, ha alle spalle 20 anni da direttore della Ricerca scientifica al Ministero e poi all'autorità di garanzia per la comunicazione. Dagli anni Settanta ha ripreso in mano l'attività di famiglia, quella messa in piedi da Tito Belati, lo stabilimento musicale di Perugia noto in tutto il mondo, nonché casa editrice.



### IL TOP

Chiunque voglia comparire in questo inserto "Week end" per avere una pagina dedicata a sé ed alla propria collezione, può richiedere il nostro intervento con una mail all'indirizzo [gusto@giornaledellumbria.it](mailto:gusto@giornaledellumbria.it) indicando il proprio numero di telefono. Verrà poi contattato dalla redazione. Oppure può telefonare al centralino del giornale (075-52911). Ovviamente l'iniziativa non ha alcun costo per i collezionisti, si tratta di un semplice omaggio a loro e ai nostri lettori.

Avendo superato quota 100, per motivi di spazio ora siamo ripartiti, come si può vedere, da quota 101. Ma questo non significa che ci siamo dimenticati dei primi 100 nostri amici collezionisti. I loro nomi e il tipo della loro collezione, infatti, compaiono in bella mostra nel sito del giornale, all'indirizzo [www.giornaledellumbria.it](http://www.giornaledellumbria.it)

- 101) **Agnese Pucciarini**, Perugia. Pubblicato il 05/09/08. Tema della collezione: Santini  
 102) **Enrico e Carlo De Dominicis**, Perugia. Pubblicato il 19/09/08. Tema della collezione: Slot car  
 103) **Giuliano Sensi**, Perugia. Pubblicato il 29/08/08. Tema della collezione: Quadri intarsiati  
 104) **Alessio Antinori**, Perugia. Pubblicato il 3/10/08. Tema della collezione: Sottobicchieri  
 105) **Augusto Croce**, Perugia. Pubblicato il 10/10/08. Tema della collezione: Dischi e cd  
 106) **Luigi Tomaioli**, Perugia. Pubblicato il 17/10/08. Tema della collezione: Strofinacci  
 107) **Giorgio Molini**, Perugia. Pubblicato il 24/10/08. Tema della collezione: Musica lirica  
 108) **Alberto Maestri**, Perugia. Pubblicato il 31/10/08. Tema della collezione: Aerei e navi  
 109) **Nello Martelli**, Perugia. Pubblicato il 7/11/08. Tema della collezione: Penne stilografiche  
 110) **Paolo Baldini**, Perugia. Pubblicato il 14/11/08. Tema della collezione: Lattine di birra  
 111) **Guido Neri**, Perugia. Pubblicato il 21/11/08. Tema della collezione: Penne pubblicitarie  
 112) **Fausto Varloni**, Perugia. Pubblicato il 28/11/08. Tema della collezione: Foto Rodolfo Valentino  
 113) **Antonio Margaritelli**, Deruta. Pubblicato il 5/12/08. Tema della collezione: Frammenti antichi di ceramiche  
 114) **Antonio De Felice**, Perugia. Pubblicato il 12/12/08. Tema della collezione: Minerali  
 115) **Lucia Ragni**, Perugia. Pubblicato il 19/12/08. Tema della collezione: Palle di neve  
 116) **Paola Brachini**, Perugia. Pubblicato il 24/12/08. Tema della collezione: Presepi  
 117) **Mauro Morini**, Perugia. Pubblicato il 9/1/09. Tema della collezione: Inviti musicali  
 118) **Fabrizio Mancini**, Perugia. Pubblicato il 16/1/09. Tema della collezione: Tappi di sughero  
 119) **Gaia Pierotti**, Perugia. Pubblicato il 23/1/09. Tema della collezione: Piante grasse  
 120) **Antonella Murasecco**, Perugia. Pubblicato il 30/1/09. Tema della collezione: Foulard di Hermès  
 121) **Domenico Gasparri**, Perugia. Pubblicato il 6/2/09. Tema della collezione: Bottiglie di vino  
 122) **Pier Luigi Galassi**, Perugia. Pubblicato il 13/2/09. Tema della collezione: Cartoline  
 123) **Nello Saccoccini**, Perugia. Pubblicato il 20/2/09. Tema della collezione: Animali a grandezza naturale  
 124) **Maria Stella Cesarini**, Perugia. Pubblicato il 27/2/09. Tema della collezione: Scatole di latta  
 125) **Saverio Bianconi**, Perugia. Pubblicato il 6/3/09. Tema della collezione: Arnesi per la ricerca del tartufo  
 126) **Mario Mazzantini**, Orvieto. Pubblicato il 13/3/09. Tema della collezione: Bustine di zucchero e altro  
 127) **Marcello Fiorelli**, G. Cattaneo. Pubblicato il 20/3/09. Tema della collezione: Vignette di Forattini  
 128) **Pietro e Rino Nenci**, Castiglione del Lago. Pubblicato il 27/3/09. Tema della collezione: Moto d'epoca  
 129) **Gualtiero Cangianelli**, Perugia. Pubblicato il 3/4/09. Tema della collezione: Lampade ad olio  
 130) **Rosa Eugenia Mancini**, Perugia. Pubblicato il 10/4/09. Tema della collezione: Uova di Pasqua  
 131) **Rodolfo Diotaiuti**, Perugia. Pubblicato il 17/4/09. Tema della collezione: Romanzi di fantascienza  
 132) **Augusto Lemmi**, Perugia. Pubblicato il 24/4/09. Tema della collezione: Quadri d'autore  
 133) **Gianluca Russo**, Perugia. Pubblicato il 1/5/09. Tema della collezione: Personaggi Marvel  
 134) **Giampaolo Pagiotti**, Perugia. Pubblicato il 8/5/09. Tema della collezione: Fumetti Tex  
 135) **Adriano Piazzoli**, Perugia. Pubblicato il 15/5/09. Tema della collezione: Libri, cartoline, riviste  
 136) **Francesco Fioroni**, Perugia. Pubblicato il 22/5/09. Tema della collezione: Libri antichi di criminologia  
 137) **Andrea Corvi**, Perugia. Pubblicato il 29/5/09. Tema della collezione: Elmetti militari  
 138) **Simone Cozza**, Terni. Pubblicato il 5/6/09. Tema della collezione: Modellini di Ferrari

Il progetto Verso l'istituzione di un fondo storico per conservare tutto il prezioso materiale

## E così Belati fa girare il mondo

La ditta che costruiva strumenti era anche una casa editrice

PERUGIA - Nipote di Tito Belati, figlio di Claudio, due musicisti titolari dello Stabilimento musicale Belati di Perugia, una delle più antiche dedicate agli strumenti a fiato per banda che ha diffuso musica bandistica umbra in tutto il mondo, Mario Belati dagli anni Settanta ha ripreso in mano l'attività di famiglia, trasferita a Milano negli anni Cinquanta. La ditta Belati, che era non solo costruttrice di strumenti musicali, alcuni dei quali sono conservati nei musei sudamericani, l'area in cui si sono più diffusi, ma anche casa editrice. Ora, l'intenzione è quella di istituire in collaborazione con il Comune e forse la Regione un fondo storico per conservare tutto il prezioso materiale: il repertorio di marce, ballate, musiche religiose, musiche pubblicate dalla ditta Belati.

### La storia della ditta Belati

Nel 1900 un Maestro della Banda Musicale del 35° Reggimento di Fanteria del Regio Esercito, il perugino Tito Belati, rompe gli indugi e decide di far tesoro delle conoscenze ed esperienze maturate nella vicina Francia per modernizzare e rendere più competitivo il settore bandistico italiano.

Ancora molto giovane lascia l'Esercito, torna a Perugia e fonda lo Stabilimento musicale Tito Belati. Negli anni successivi e per lungo tempo Perugia e la ditta musicale, che poi assume la denominazione di Casa Editrice Tito Belati, divengono sinonimo di musica per banda in Italia e nel mondo, anche grazie alle comunità italiane presenti nei più disparati Paesi. Il vero grande problema per l'editoria era la stampa delle parti musicali per gli esecutori (le così dette parti levate) che venivano preparate manualmente dai Maestri personalizzando la strumentazione della partitura per l'organico effettivo del singolo complesso bandistico. La stampa con questi condizionamenti si sarebbe tradotta in un sicuro insuccesso. Il nuovo editore lavorò su due fronti. Si inserì e promosse il dibattito accademico per giungere a definire degli or-



ganici standard per piccola, media e grande banda. Convinse i compositori, lui stesso era un compositore vincitore di molti premi, che era possibile scrivere strumentazioni adatte ad essere eseguite dalle bande, senza interventi sulla musica, anche in presenza di organici abbastanza variabili. Oggi è la norma, ma allora erano vere rivoluzioni che consentirono il decollo ed il successo dell'editoria a stampa. Il secondo passaggio fu quello di ampliare il repertorio tradizionale e popolare verso la musica lirica, consentendo di allargare il pubblico degli appassionati dai teatri alle piazze. Il terzo fu di entrare nel settore didattico proponendo metodi per l'insegnamento rigorosi ma adatti ad esecutori dilettanti, ossia

adeguati per fornire loro la base teorica necessaria per affrontare musiche più complesse ed impegnative. Ed anche alle piccole bande di paese fu così consentito di fare cultura attraverso l'intrattenimento musicale. Gli esecutori dei complessi bandistici erano per la maggior parte dilettanti e, sovente, non molto danarosi; gli strumenti erano in genere di proprietà degli esecutori. Occorreva risolvere il problema di produrre strumenti di buona qualità a prezzi accessibili: l'intuizione fu l'assemblaggio di macchine professionali per orchestra su ottoni e legni prodotti dallo Stabilimento musicale. Questo processo produttivo, con numeri di tutto rispetto, consentì una forte riduzione dei costi, grazie anche agli

accordi posti in essere con primari produttori nazionali di macchine per strumenti da orchestra.

Ancora oggi strumenti dello Stabilimento Musicale Tito Belati sono oggetto di aste in molti Paesi, in particolare del centro e sud America. La decisione di legare strettamente lo Stabilimento e la Casa editrice a Perugia è confermata dai marchi aziendali, mai abbandonati fin dalla nascita: il grifo, emblema della città, è stato adottato per entrambe le attività. L'immagine del grifo rampante campeggia su tutti i cataloghi della Casa editrice, il grifo del Palazzo dei Priori di Perugia è presente su tutti gli strumenti musicali prodotti. Siamo nel 1911. Il nostro industriale bandista vuole consolidare il mercato. Quale migliore occasione per fondare un giornale aziendale, ma che non lo esprima troppo, da distribuire ai Maestri ed agli appassionati di Banda? Nasce l'Amico dei Musicisti, attraverso il quale saranno lanciate molte iniziative culturali, di difesa degli autori, di dibattito sullo sviluppo del sistema bandistico nazionale. Il giornale diventa così un vero punto di riferimento, con una redazione tecnica costituita da personalità del settore, e promuove concorsi. Tali concorsi per compositori si rivelarono molto attraenti, per allora, in quanto oltre al premio era prevista la pubblicazione delle composizioni vincitrici ed il loro inserimento nel catalogo della Casa editrice.



» Il 35° reggimento di Fanteria del Regio Esercito inserito nel sito [www.gensitalica.net](http://www.gensitalica.net), dedicato agli italiani all'estero; qui sopra si può notare la scritta a mano su lastra che riporta il modello dell'auto e il nome del pilota

### L'ARCHIVIO DELLA CASA EDITRICE

Il Comitato M° Pietro Franceschini per il Fondo Storico Bande Musicali è stato costituito per ricordare l'opera professionale ed umana del professor Pietro Franceschini, già vice direttore del Conservatorio Morlacchi di Perugia, nel settore delle Bande musicali e per

proseguire le iniziative da lui promosse. Una di queste iniziative era dedicata alla costruzione di un Archivio storico della Casa Editrice Tito Belati, con la quale il Maestro ha collaborato per oltre venti anni, dal 1975. Nasce l'archivio storico della Casa editrice Tito Belati.